

CONFERENZA DEI SERVIZI

INDETTA PER L'ESAME DEI PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PORTO TURISTICO IN LOCALITA' BAGNOLI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 20 LUGLIO 2009

Premesso

che, con nota prot. n.1482/GAB del 17 febbraio 2006 il Sindaco di Napoli ha indetto, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 2 dicembre 1997, n.509, e degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, la Conferenza dei servizi per l'esame dei progetti riguardanti la realizzazione di un porto turistico in località Bagnoli sulla base dell'istruttoria delle domande compiuta dall'Autorità Portuale;

che, per la prosecuzione dei lavori della Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 995 del 9 luglio 2009, è stata convocata una riunione per il giorno 20 luglio 2009;

che, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato DPR 509/1997, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i seguenti soggetti:

- 1) l'Autorità portuale di Napoli;
- 2) la Regione Campania;
- 3) il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. s.p.a..
- 4) il Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise;
- 5) l'Agenzia del Demanio - Filiale Campania;
- 6) la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
- 7) la Provincia di Napoli;
- 8) l'Autorità di Bacino Nord Occidentale;
- 9) la Capitaneria di Porto di Napoli;
- 10) il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- 11) l'ARPAC;
- 12) il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania;
- 13) l'Agenzia delle Dogane - Napoli 1;

Tutto ciò premesso, si dà atto di quanto segue.

L'anno duemilanove, il giorno venti del mese di luglio, presso la sede del Comune di Napoli, Palazzo San Giacomo, Sala Bobbio, si è tenuta la riunione dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi, sotto la presidenza dell'arch. Roberto Gianni, presente in rappresentanza del Comune di Napoli, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, con l'assistenza dell'arch. Giovanni Dispoto, dirigente del Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente e della dott.ssa Cinzia D'Oriano, dirigente del Servizio

Relazioni Internazionali e dell'Unione Europea, che svolge altresì le funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti, inoltre:

- il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. p.a.: prof. Papa;
- per l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania: il geom. Ciardiello;
- per la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania: il Direttore arch. Baldi con l'assistenza dell'arch. Ricciardelli e dell'arch. Ricolo;
- per l'Autorità portuale di Napoli: l'ing. Cascone con l'assistenza dell'arch. Di Benedetto;
- per il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise: l'ing. Palazzo con l'assistenza dell'ing. Prisco;
- per la Provincia di Napoli: l'arch. Grande con l'assistenza dell'arch. Morelli;
- per l'Agenzia delle Dogane – Napoli 1: il dott. Cinquegrana;
- per l'Autorità di Bacino Nord Occidentale: l'arch. Tolentino con l'assistenza della dott.ssa Coraggio;
- per la Capitaneria di Porto : il com. Cuomo.

Risultano assenti :

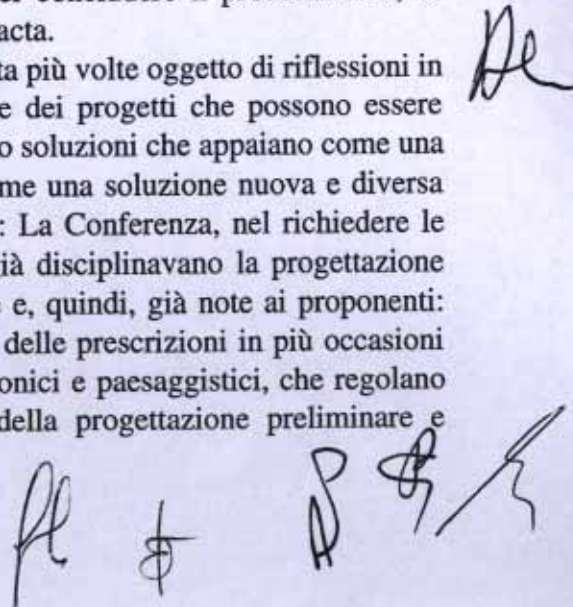
- la Regione Campania;
- il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- l'ARPAC;
- il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania

Alle ore 15,45 l'arch. **Gianni** apre la riunione, ringraziando tutti gli intervenuti, e sintetizza le risultanze della riunione precedente tenutasi il 28 maggio 2009.

In particolare, ricorda che, a seguito della decisione unanime della Conferenza, è stata trasmessa ai tre concorrenti una richiesta di revisione dei progetti, affinché gli stessi progetti potessero rispondere all'esigenza di conciliare i requisiti essenziali previsti dal P.U.A. con le indicazioni della Soprintendenza per i beni culturali e architettonici ai fini del rispetto del vincolo sussistente sull'area di Bagnoli. Ai concorrenti è stato assegnato un mese per adeguare i progetti, termine che hanno rispettato, presentando tutti e tre le integrazioni progettuali.

L'arch. Gianni sottolinea la necessità che la Conferenza assuma le proprie decisioni finali sui progetti, anche alla luce della pronuncia del TAR Campania, su ricorso di uno dei tre concorrenti, che ha assegnato il termine di 60 giorni (scadenza 27/7/09) per concludere il procedimento, in mancanza interverrà il Prefetto, nominato quale commissario ad acta.

Il presidente si sofferma inoltre su una considerazione –che è stata più volte oggetto di riflessioni in ambito della presente conferenza- circa i margini di variazione dei progetti che possono essere tollerati nell'ambito di questo procedimento, che cioè configurino soluzioni che appaiano come una evoluzione della soluzione originariamente presentata e non come una soluzione nuova e diversa da quella. Su questo tema si è giunti alle seguenti conclusioni: La Conferenza, nel richiedere le suddette integrazioni, ha solo ribadito esigenze e regole che già disciplinavano la progettazione dell'opera al momento della richiesta di concessione demaniale e, quindi, già note ai proponenti: tali regole consistevano nelle norme di attuazione del P.U.A. e delle prescrizioni in più occasioni dettate dalla soprintendenza Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, che regolano in particolare il passaggio dalla scala urbanistica a quella della progettazione preliminare e definitiva.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'De'. Below this, there are several smaller initials and signatures, including what looks like 'Al', a symbol resembling a dollar sign '\$', and other illegible marks.

Le richieste di integrazione formulate con il verbale del 28 maggio 2009 non introducono nessun elemento nuovo rispetto al sistema normativo –come prima richiamato– che regolava la materia all'epoca della presentazione dei progetti.
Ora la Conferenza dovrà verificare quale dei progetti risponda di più alle esigenze descritte.

Interviene l'Ing. **Palazzo**, Dirigente Ufficio OO.MM. del Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise, che evidenzia preliminarmente che per effetto del Regolamento regionale sulla nautica da diporto, di cui alla D.G.R. 6122/2002, non è prevista la partecipazione dell'Ufficio OO.MM. al procedimento in questione. La partecipazione al tavolo della conferenza avviene, pertanto, unicamente nella qualità di Dirigente coordinatore ed attuatore, per conto del Commissario di Governo per le Bonifiche e la Tutela delle Acque nella Regione Campania ex **O.P.C.M. 3654/2008**, dell'intervento di rimozione della colmata e bonifica dei fondali di Bagnoli-Coroglio.

Al riguardo precisa che detto intervento rientra nelle competenze del Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3654/200 per effetto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 21.12.2007 che stanziava le relative risorse finanziarie.

Successivamente, nell'agosto 2008 il Commissario di Governo ha affidato al Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise le funzioni di Stazione Appaltante per la realizzazione del citato intervento.

Il Provveditorato, in conformità agli indirizzi e alle finalità dell'A.P.Q. del 21.12.2007, ha curato l'elaborazione del progetto preliminare dell'intervento *Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (NA)* che prevede:

- 14) **Rimozione della colmata a mare** ai fini del ripristino della morfologia naturale della costa in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli.
- 15) **Bonifica dei fondali** dai sedimenti *pericolosi*, a qualsiasi profondità.
- 16) **Bonifica dei fondali** dai sedimenti *gialli e rossi*, fino alla batimetria di -7 metri confinata dai fondali più profondi mediante barriera soffolta.
- 17) **Ripascimento arenili** ovvero ricostruzione dell'arenile antistante l'area ex Ilva in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli.
- 18) **Trasporto a Piombino** dei materiali provenienti dalle operazioni di escavo.

Il progetto dell'intervento è stato favorevolmente esaminato nella conferenza di servizi tenuta dal Ministero dell'Ambiente il 26.2.2009. Poiché l'importo di detto progetto preliminare è risultato sensibilmente superiore alla copertura finanziaria garantita dall'APQ del 21.12.2007 è stato definito ed elaborato uno stralcio funzionale *Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (NA)-Primo stralcio-Bonifica dei fondali*, che prevede:

- 19) **Bonifica dei fondali** dai sedimenti *pericolosi*, a qualsiasi profondità.
- 20) **Bonifica dei fondali** dai sedimenti *gialli e rossi*, fino alla batimetria di -7 metri, confinata dai fondali più profondi mediante barriera soffolta.
- 21) **Ripascimento arenili** ovvero ricostruzione dell'arenile antistante l'area ex Ilva in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli.
- 22) **Trasporto a Piombino** dei materiali provenienti dalle operazioni di escavo.

Il progetto stralcio è stato favorevolmente esaminato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale Qualità della Vita ed approvato con decreto Provveditoriale nel giugno c.a.

Il progetto, sia generale che stralcio, prevede l'utilizzo della colmata per le attività connesse all'esecuzione dei lavori e per quelle di cantiere.

Per quanto concerne l'avvio dell'intervento stralcio, ovvero la pubblicazione del bando di gara per appalto-concorso, si è in attesa della rimodulazione dell'APQ coordinata dal Ministero per le Attività Produttive. Detta rimodulazione collocherebbe la rimozione della colmata tra le azioni programmatiche per le quali occorre reperire la necessaria ~~di~~ copertura finanziaria.

Per l'ipotesi che la rimodulazione dell'APQ venga sottoscritta nei prossimi giorni, l'intervento di Primo stralcio-Bonifica dei fondali, verrà immediatamente avviato e potrebbe concludersi entro le metà del 2012.

Per quanto esposto si ritiene indispensabile prescrivere ai progettisti dell'intervento oggetto della conferenza l'obbligo di raccordarsi con il Provveditorato ed attenersi alle relative indicazioni, ai fini della predisposizione di un programma operativo che tenga conto della possibile contemporaneità e conseguente interferenza tra gli interventi.

Interviene l'ing. Cascone, il quale, collegandosi all'intervento ed alle questioni esposte dall'ing. Palazzo in merito allo stato di attuazione del progetto di bonifica del Sito d'Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, con particolare riguardo all'alea dei tempi e dei finanziamenti occorrenti per la rimozione della colmata (condizione propedeutica per la realizzazione del porto turistico come si desume dalle tre proposte), esprime preoccupazione in merito alla difficoltà in cui si potrebbe ritrovare l'Autorità Portuale, qualora la Conferenza dei servizi individuasse un progetto meritevole di ammissione alla fase successiva, nel dover procedere, come previsto dall'art. 7 del DPR 509/1997, al rilascio della concessione demaniale marittima dopo l'iter procedurale di approvazione del progetto definitivo.

In pratica, per le motivazioni prima esposte, dopo l'approvazione del progetto definitivo, l'Autorità Portuale non potrebbe procedere alla consegna delle aree conseguente al formale rilascio dell'atto di concessione demaniale marittima, ove nel frattempo non si fosse proceduto nei lavori per la eliminazione della colmata.

Tuttavia, invita i partecipanti ad esprimersi per chiudere questa fase del procedimento.

L'arch. Gianni ricorda che tutti e tre i progetti - anche nella nuova versione - danno per avvenuta la rimozione della colmata, mentre i relativi lavori hanno oggi un ritardo sui tempi inizialmente previsti.

D'altra parte, come ha ricordato l'ing. Palazzo, per il momento nessuna disposizione ha messo in discussione la rimozione della colmata: tutti i documenti ufficiali prevedono che la colmata sarà rimossa, il problema concerne soltanto i tempi entro i quali avverrà tale rimozione. Circa la preoccupazione dell'ing. Cascone, occorre considerare che nei tempi che intercorreranno tra la scelta di un progetto valido e l'assegnazione della concessione, la vicenda della colmata potrebbe anche essere risolta, con l'arrivo dei relativi finanziamenti. Inoltre, seppure è vero che nessuno dei tre progetti ha considerato di provvedere in proprio alla rimozione della colmata, è anche vero che i tre progetti presentano un rapporto diverso sia rispetto alla colmata che rispetto alla bonifica dei fondali oltre i sette metri.

Alcuni necessitano di una rimozione parziale della colmata e -in considerazione di un risparmio derivante dal venir meno delle spese necessarie per il taglio della costa, previsto dalle tre precedenti soluzioni progettuali- i concorrenti potrebbero valutare di assumere a proprio carico una rimozione della colmata, al fine di accelerare i tempi di realizzazione del progetto, tenendo ovviamente presente la fattibilità economica.

In ogni caso, ritiene che tali considerazioni possano essere rinviate al momento in cui, avendo la Conferenza approvato uno dei progetti, si arrivasse alla fase della progettazione definitiva. Inoltre, qualora il procedimento si dovesse concludere favorevolmente, si potrebbe ulteriormente operare in due direzioni:

- fare presente agli organi preposti alla bonifica l'urgenza di procedere all'eliminazione della colmata e segnalare, eventualmente, la parte di colmata che dovrebbe essere rimossa in via preliminare, al fine di consentire la realizzazione del progetto del porto. Dovrebbe ricordarsi in proposito che il procedimento di cui si tratta è nato in un momento in cui l'operazione di rimozione non presentava ostacoli di sorta;
- segnalare all'autorità portuale l'opportunità che il prosieguo del procedimento sia cadenzato in coerenza con i tempi di eliminazione della colmata valutando, ai fini di una sua accelerazione l'ipotesi che i costi di rimozione della parte di colmata interessata dall'opera possano essere posti a carico del concorrente che risulterà vincitore.

Il **com. Cuomo** sottolinea che secondo quanto prevede il D.P.R. 09/1997, sarebbe anche possibile ammettere i tre progetti presentati, qualora si dovessero ritenere validi, e poi procedere con gara.

Interviene il **prof. Papa**, il quale evidenzia la presenza a questa Conferenza, di amministrazioni che hanno diritto di veto in ordine all'ammissione dei progetti presentati, e di altri soggetti, che, invece, possono concorrere alla decisione anche attraverso la definizione di un'eventuale graduatoria. Quindi, ritiene opportuno, innanzitutto, sentire direttamente il parere dirimente della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici e dell'Autorità di Bacino.

Il Direttore **Baldi** comunica che la decisione finale della Direzione BB.CC. potrà essere formalizzato al massimo entro venerdì 24 luglio c.a., avendo già ricevuto il parere reso a seguito dell'istruttoria di competenza dalla Soprintendenza per i beni archeologici ed essendo in attesa del parere di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici che sarà formalizzato nei prossimi 2-3 giorni. Riassume la posizione della Soprintendenza per i beni archeologici, che ha espresso una serie di perplessità, alcune non del tutto pertinenti alla decisione e altre che possono essere facilmente superate.

Pertanto, ritiene che una sospensione della riunione con un rinvio a venerdì possa consentire alla Conferenza di pervenire alla conclusione dei propri lavori.

L'arch. **Tolentino** comunica che, alla luce delle integrazioni presentate, alla prossima riunione presenterà un contributo elaborato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità.

L'arch. **Grande** interviene dicendo che con nota n. 968 del 03/07/2009 il Comune di Napoli trasmetteva copia della documentazione presentata dalle società interessate dal procedimento sulla scorta di quanto emerso nella conferenza del 28/05 u.s.

Da un primo esame degli elaborati pervenuti si rileva che tutti i progetti appaiono in difformità da quanto previsto all'art.13 delle NTA del PUE di Bagnoli che al comma 7 disciplina la congiunta progettazione preliminare dell'approdo e dell'ambito 2a, da effettuarsi con la modalità del concorso di progettazione. Pertanto, l'eventuale progetto individuato dalla conferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 509/97, in quanto maggiormente idoneo a soddisfare in via combinata gli interessi pubblici alla valorizzazione turistica ed economica della regione, alla tutela del paesaggio e dell'ambiente e alla sicurezza della navigazione, renderà necessario un adeguamento del PUE di Coroglio - Bagnoli in fase di progettazione definitiva dell'iniziativa prescelta.

L'arch. Gianni sottolinea che la realizzazione del porto non configura una variante sostanziale al PUA, nel senso che si configura solo una variazione procedimentale, in quanto la progettazione del porto non avviene, come prevedeva il Pua, unitamente alla progettazione dell'adiacente area 2.

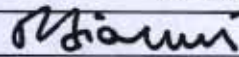
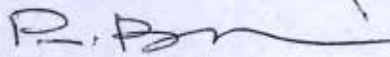
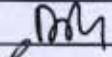
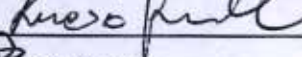
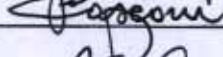
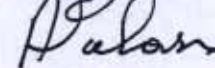
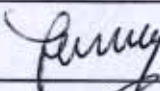
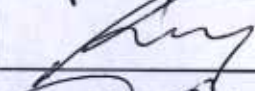
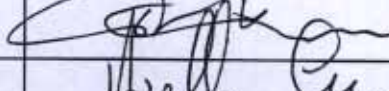
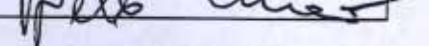
L'ing. Cascone, sottolinea, ancora una volta, la necessità che la Conferenza dei Servizi, così come previsto dalla sua stessa istituzione, pervenga ad un parere quale risultato contemperato dei vari interessi pubblici di cui gli Enti partecipanti sono portatori.

Sulla base delle valutazioni espresse, la Conferenza decide di sospendere la seduta e rinviarla al 24 luglio 2009, alle ore 10,00.

La riunione si conclude alle ore 17,00.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, 20 luglio 2009

Ente	Nominativo	Firma
Comune di Napoli	Arch. Roberto Gianni	
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	Arch. Pio Baldi	
Bagnoli Futura S.T.U. s.p.a.	Prof. Rocco Papa	
Provincia di Napoli	Arch. Lucio Grande	
Autorità Portuale	Ing. P. Cascone	
Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise	Ing. Angelo Palazzo	
Agenzia del Demanio - filiale Campania	Geom. Fulvio Ciardiello	
Agenzia delle Dogane - Napoli 1	Dott. Rodolfo Cinquegrana	
Autorità di Bacino Nord Occidentale	Arch. Paolo Tolentino	
Capitaneria di Porto	Com. Aniello Cuomo	

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Cinzia D'Oriano

